

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Masse in crescita dell'11% nel 2019

Private banking a 884 miliardi

Il 2019 è stato un anno positivo per il private banking in Italia: è quanto emerge dai dati presentati da Aipb, l'associazione che rappresenta l'industria del settore. Nel giro di un anno è salita di oltre un punto percentuale, attestandosi al 28%, la fetta di mercato delle strutture private. A livello di masse si è verificata una crescita dell'11% a 884 miliardi di euro, con un +4% di raccolta netta e, a livello di redditività, un +7% di rivalutazione. I professionisti sono aumentati del 7% e in modo progressivo negli ultimi quattro anni.

Aipb ritiene comunque inevitabile che il quadro macroeconomico attuale influisca in maniera rilevante sull'andamento dell'industria private. La crisi provocata dalla pandemia ha aggravato una situazione già difficile. In questa fase l'incertezza sulle tempistiche e sulla modalità di ripartenza è ancora molto elevata. La riduzione del pil colpirà in maniera più intensa alcuni settori rispetto ad altri. Gli effetti risulteranno amplificati nelle regioni del nord, dove si concentrano le attività finanziarie delle famiglie private.

«Il 2019 è stato un anno po-

sitivo e di crescita», ha spiegato Paolo Langè, presidente di Aipb. «Siamo consapevoli di poter ricoprire un ruolo importante anche per la ripresa del paese nel post Covid-19 perché, oggi più che mai, una corretta gestione del risparmio delle famiglie private è fondamentale e può rappresentare una leva significativa per il finanziamento dell'economia reale e, in particolare, per il sostegno e lo sviluppo di tutte le nostre eccellenze imprenditoriali, pmi in primis. Il ruolo della consulenza e della nostra industria potrà essere quello, già esercitato nel passato, di far prevalere scelte dettate da un'attenta analisi razionale e non prevalentemente dettate dall'emotività».

Tra gli obiettivi di investimento ci sono quelli riguardanti i titoli di stato italiani e quelli nell'economia reale attraverso strumenti non quotati sui mercati regolamentati. «Superata l'emergenza liquidità», ha sottolineato il segretario generale Antonella Massari, «il contributo del risparmio privato sarà necessario per finanziare progetti di crescita e ristrutturazione industriali, ma anche per finanziare il crescente fabbisogno pubblico».

— © Riproduzione riservata —

